



**AUTOSTRADE SICILIANE**

A18 Messina-Catania e Siracusa-Gela · A20 Messina-Palermo

DIREZIONE AREA AMMINISTRATIVA

UFFICIO GESTIONE CONTENZIOSO

1287 F24

DECRETO DIRIGENZIALE N. 220 /DA del 03 MAG 2024

**Oggetto:** - Liquidazione imposta di Registro derivante dalla Sentenza n 367/2024, giudizio Massimino Stefano, c/ CAS del Giudice di Pace di Messina;

### IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

**Premesso** che in data 11/04/2024 è stata notificata a questo Consorzio da parte dell' Agenzia delle Entrate di Messina la cartella di pagamento n° 2024/004/SC/000000367/0/002 per imposta di Registro di € 208,75 €, derivante dalla Sentenza del Giudice di Pace di Messina n° 367/2024 emessa a favore di Massimino Stefano che si allega;

**Che** tale pagamento di € 208,75 €, è dovuto in quanto si riferisce al giudizio in oggetto conclusosi con la condanna del CAS e deve essere effettuato entro 60 giorni dalla notifica dell'avviso di liquidazione e, al fine di evitare l'applicazione delle sanzioni occorre effettuare il pagamento **entro il 09/06/2024**;

**Visto** l'art. 43 del D.lgs. 118/2011 e smi. che dispone in materia di esercizio provv. e gestione provvisoria;

**Visto** il punto 8.3 dell'allegato 4/2 del D.lgs 118/2011 il quale consente esclusivamente una gestione provvisoria nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spese dell'ultimo bilancio di previsione approvato;

**Visto** il D.D.G. n° 3386 del 23/11/2023 con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità e dei Trasporti ha approvato il Bilancio Consortile per il triennio 2023/2025;

**Visto** il Regolamento di Contabilità :

**Ritenuto** di procedere ad affrontare la superiore spesa che riveste carattere di urgenza e necessità, al fine di non arrecare danni certi e gravi all'Ente."

### DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente richiamati:

- **Impegnare** la somma di € 208,75 € al capitolo 122 del redigendo Bilancio d'esercizio 2024/2026 che presenta adeguata disponibilità;
- **Liquidare**, tramite Modello F24 allegato, l'importo di € 208,75 € a favore dell'Agenzia delle Entrate di Messina da effettuare **entro il termine del 09/06/2024**.
- **Trasmettere** il presente provvedimento al Servizio Finanziario per gli adempimenti di competenza.

*Il Respons. Uff. Contenzioso*

*Dott. Giuseppe Mangraviti*

*Il Dirigente Amministrativo*



*Il Dirigente Generale*

*Dott. Calogero Franco Fazio*

DELEGA IRREVOCABILE A:

**MODELLO DI PAGAMENTO UNIFICATO**

AGENZIA  
PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

PROV.

**CODICE FISCALE** 0 1 9 6 2 4 2 0 8 3 0

cognome, denominazione o ragione sociale

nome

barrare in caso di anno d'imposta non coincidente con anno solare

**DATI ANAGRAFICI** CONSORZIO PER LE AUTOSTRADE SICILIANE

data di nascita giorno mese anno sesso (M o F) comune (o Stato estero) di nascita

prov.

comune

prov. via e numero civico

**DOMICILIO FISCALE** MESSINA

M E CONTRADA SCOPPO SNC

**CODICE FISCALE del coobbligato, erede, genitore, tutore o curatore fallimentare**

codice identificativo

	codice tributo	rateazione/regione/prov./mese rif.	anno di riferimento	importi a debito versati	importi a credito compensati	
<b>IMPOSTE DIRETTE - IVA</b>	A196		2024	200,00		
<b>RITENUTE ALLA FONTE</b>	9400		2024	8,75		
<b>ALTRI TRIBUTI ED INTERESSI</b>						
						<b>+/- SALDO (A-B)</b>
<b>TOTALE A</b>				<b>208,75 B</b>		<b>208,75</b>

codice ufficio codice atto

T X X

0 8 5 8 8 8 0 1 4 7 5

**TOTALE A**

**208,75 B**

**208,75**

codice sede causale contributo matricola INPS/codice INPS/filiale azienda periodo di riferimento: da mm/aaaa a mm/aaaa

	importi a debito versati	importi a credito compensati	
			<b>+/- SALDO (C-D)</b>
<b>TOTALE C</b>		<b>D</b>	

codice regione codice tributo rateazione/mese rif. anno di riferimento

	importi a debito versati	importi a credito compensati	
			<b>+/- SALDO (E-F)</b>
<b>TOTALE E</b>		<b>F</b>	

codice ente/codice comune INPS/Raw. variaz. Acc. Scissa numero immobili codice tributo IDENTIFICATIVO OPERAZIONE rateazione/mese rif. anno di riferimento

	importi a debito versati	importi a credito compensati	
			<b>+/- SALDO (G-H)</b>
<b>TOTALE G</b>		<b>H</b>	

detrazione

**TOTALE G**

**H**

**+/- SALDO (I-L)**

codice sede codice ditta c.c. numero di riferimento causale

	importi a debito versati	importi a credito compensati	
			<b>+/- SALDO (I-L)</b>
<b>TOTALE I</b>		<b>L</b>	

**INAIL**

codice ente codice sede causale contributo codice posizione periodo di riferimento: da mm/aaaa a mm/aaaa

	importi a debito versati	importi a credito compensati	
			<b>+/- SALDO (M-N)</b>
<b>TOTALE M</b>		<b>N</b>	

**EURO + 208,75**

DATA

CODICE BANCA/POSTE/AGENTE DELLA RISCOSSIONE

Pagamento effettuato con assegno

bancaria/postale

circolare/vaglia postale

giorno mese anno

AZIENDA

CAB/SPORTELLO

n.ro

tratto / emesso su

cod. ABI

CAB

Autorizzo addebito su conto corrente codice IBAN

IT

firma

2024/004/SC/00000367/0/002

Se l'importo contestato è superiore a 3.000,00 euro, esclusi gli interessi e le sanzioni (oppure, in caso di contestazioni relative esclusivamente a sanzioni, se il loro ammontare è superiore a 3.000,00 euro), il contribuente deve essere assistito in giudizio da un difensore appartenente alle categorie indicate dall'art. 12 del Dlgs n. 546/1992 (per esempio: avvocati, dottori commercialisti, ragionieri, periti commerciali, iscritti nei relativi albi professionali).

Nel caso di notifica del ricorso prima del 1° luglio 2019 e, a decorrere dalla predetta data, solo nel caso in cui il contribuente sta in giudizio senza assistenza tecnica nelle controversie di valore fino a 3.000 euro, la notifica può avvenire anche tramite:

- Ufficiale giudiziario (articoli 137 e ss. del Codice di procedura civile)
- consegna diretta alla stessa Direzione **PROVINCIALE** che rilascia la relativa ricevuta
- spedizione con plico raccomandato senza busta con ricevuta di ritorno

#### *Come costituirsi in giudizio*

Entro 30 giorni dalla data di notifica del ricorso tramite PEC, il contribuente deve costituirsi in giudizio, a pena di inammissibilità del ricorso stesso, esclusivamente mediante il Sistema Informativo della Giustizia Tributaria (S.I.Gi.T.), cui si accede dal Portale della Giustizia tributaria ([www.giustiziatributaria.gov.it](http://www.giustiziatributaria.gov.it)).

Ai fini della costituzione in giudizio, bisogna inserire tutte le informazioni richieste dalle schermate presenti nel S.I.Gi.T., ovvero "Dati generali", "Ricorrenti", "Rappresentanti", "Difensori", "Domicilio Eletto", "Parti Resistenti", "Atti impugnati", "Documenti", "Calcolo CU" e deve depositare mediante S.I.Gi.T.:

- il ricorso notificato tramite PEC (come atto principale);
- le ricevute di accettazione e consegna del messaggio PEC (da allegare all'atto principale);
- gli ulteriori allegati al ricorso, tra cui la copia dell'atto di intimazione e della ricevuta del versamento del contributo unificato (in caso di pagamento attraverso F23 o con versamento su c/c postale) o del modello Comunicazione di versamento del Contributo Unificato (in caso di pagamento tramite contrassegno).

Solo in caso di utilizzo di PagoPA - Sistema di pagamento elettronico alle pubbliche amministrazioni, non va allegata alcuna ricevuta.

Se il ricorso è stato notificato con modalità diverse dall'invio PEC (nel caso di ricorso notificato prima del 1° luglio 2019 o, a decorrere dalla predetta data, solo nel caso in cui il contribuente sta in giudizio senza assistenza tecnica nelle controversie di valore fino a 3.000 euro), la costituzione in giudizio avviene depositando presso la segreteria della Corte di giustizia tributaria di primo grado il proprio fascicolo, che contiene:

- l'originale del ricorso se è stato notificato tramite l'Ufficiale giudiziario, oppure la copia del ricorso se è stato consegnato o spedito per posta; in questo caso il contribuente deve attestare che la copia sia conforme all'originale del ricorso
- la fotocopia della ricevuta del deposito o della spedizione per posta raccomandata
- la fotocopia dell'avviso di liquidazione
- la nota di iscrizione a ruolo, in cui devono essere indicati le parti, il difensore che si costituisce, l'atto impugnato, la materia del contendere, il valore della controversia e la data di notifica del ricorso
- la documentazione relativa al contributo unificato.

La parte che perde in giudizio può essere condannata a pagare le spese.

Prima di costituirsi in giudizio il contribuente è tenuto a pagare il contributo unificato in base al valore della controversia (art. 13, comma 6-quater, del DPR n. 115/2002). Questo valore (determinato ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Dlgs n. 546/1992) deve risultare da apposita dichiarazione resa nelle conclusioni del ricorso, anche nell'ipotesi di prenotazione a debito.

#### **5) Ulteriori informazioni e assistenza**

Per ulteriori informazioni e richieste di assistenza relative a questo atto rivolgersi alla seguente sede della Direzione **PROVINCIALE**

(\*) FIRMA SU DELEGA DEL DIRETTORE PROVINCIALE VALERIA FIRRARELLO  
PROVVEDIMENTO DI DELEGA N. 20/2024 PROT.RCD.00001965 DEL 02.04.2024. I



**PEC**

1287

**Tipo E-mail**

PEC Inter.

**Da**

Agenzia Delle Entrate - DIREZIONE PROVINCIALE DI MESSINA - <dp.Messina@pce.agenziaentrate.it >

**A**

< autostradesiciliane@posta-cas.it >

**Oggetto**

RISERVATA PERSONALE – Provvedimento giudiziario TXX2024004SC0000003670002 - Avviso di liquidazione [ENTRATE|AGEDP-ME|REGISTRO UFFICIALE|73655|11-04-2024][301455733|29290220

Giovedì 11-04-2024 17:19:04

Oggetto: RISERVATA PERSONALE – Provvedimento giudiziario TXX2024004SC0000003670002 - Avviso di liquidazione

Allegati: 2

Questo messaggio contiene file firmati digitalmente (formato .p7m). La verifica della firma elettronica digitale apposta nonché la successiva estrazione degli oggetti firmati, può essere effettuata grazie ad applicazioni messe gratuitamente a disposizione online: per dettagli si può consultare il sito internet dell'Agenzia delle Entrate alla pagina <https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/web/guest/servizi/servizitrasversali/verifica/verifica-della-firma-digitale-da-agenzia> o il sito dell'Agenzia per l'Italia Digitale alla pagina [www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche/software-verifica](http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche/software-verifica)

"Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del D.Lgs. n. 196/2003, in materia di protezione dei dati personali, le informazioni contenute in questo messaggio di posta elettronica sono riservate e confidenziali e ne e' vietata la diffusione in qualunque modo eseguita. Qualora Lei non fosse la persona a cui il presente messaggio e' destinato. La invitiamo gentilmente ad eliminarlo dopo averne dato tempestiva comunicazione al mittente e a

**Allegati:**

TXX2024004SC0000003670002.pdf.p7m InfoProtocollo.txt

**Dati Tecnici:**

testo\_email.txt message.eml sostitutiva.xml Segnatura.xml

Consorzio Autostrade Siciliane Posta in Entrata		
12 APR. 2024		
DIR. GEN.	<del>DA</del>	D.A.T.E.

Bianchi

Consorzio per le  
**AUTOSTRADE SICILIANE**  
Prot. 9930  
del 12-04-2024 Sez. A

AVVISO DI LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA  
IRROGAZIONE DELLE SANZIONI

AVVISO NUM. 2024/004/SC/000000367/0/002

DIREZIONE PROVINCIALE DI MESSINA  
UFFICIO TERRITORIALE DI MESSINA (TXX)

Il DIRETTORE PROVINCIALE FIRRARELLO VALERIA

avverte

CONSORZIO PER LE AUTOSTRADE SICILIANE

C.F. 01962420830

DOMICILIATO IN  
CONTRADA SCOPPO SNC 98122 MESSINA (ME)

che in relazione ALLA SENTENZA CIVILE N. 000000367/2024

DEL 22/03/24 EMESSO DAL GIUDICE DI PACE DI MESSINA

e per i seguenti motivi:

AI SENSI DELL'ART. 8 TARIFFA PARTE I ALLEGATA AL DPR 131/1986 È STATA  
APPLICATA UNA IMPOSTA DI REGISTRO IN MISURA FISSA DI EURO 200,00 SUL  
DISPOSITIVO.

PROCEDIMENTO TRA MASSIMINO STEFANO CONTRO CONSORZIO PER LE AUTOSTRADE SICILIANE  
LA COPIA DEL VERSAMENTO DEVE ESSERE INOLTATA ALL'UFFICIO ENTRO 10GG  
DALL'AVVENUTO PAGAMENTO

- PER POSTA ALL'INDIRIZZO: VIA SANTA CECILIA N.45/C 98123 MESSINA
- VIA EMAIL A: DP.MESSINA@AGENZIAENTRATE.IT
- VIA PEC A: DP.MESSINA@PCE.AGENZIAENTRATE.IT

le imposte, le sanzioni pecuniarie e gli interessi di mora, dovuti in solido da  
tutte le parti in causa, sono stati liquidati come segue:

ATTI GIUDIZIARI - IMPOSTA DI REGISTRO	A196	200,00
	TOTALE	200,00 EURO
ATTI GIUDIZIARI - SPESE DI NOTIFICA(*)	9400	8,75

(\*)nel caso di notifica del presente atto tramite posta elettronica certificata  
(PEC) non sono dovute le spese di notifica sopra indicate ed individuate nell'  
allegato modello di pagamento con il codice tributo 9400

IL FUNZIONARIO DELEGATO (\*\*)  
SIMONE GIANNETTO  
Firmato digitalmente

(\*\*) FIRMA SU DELEGA DEL DIRETTORE PROVINCIALE FIRRARELLO VALERIA

## INFORMAZIONI PER IL CONTRIBUENTE

Funzionario responsabile del procedimento **GIANNETTO SIMONE**

### 1) Termine e modalità di pagamento

Il contribuente deve effettuare entro 60 giorni dalla notifica di questo atto il versamento dell'importo dovuto presso banche, uffici postali o agenti della riscossione con il modello di pagamento che trova in allegato. Si precisa che qualora la notifica del presente atto avvenga tramite posta elettronica certificata (PEC) le spese di notifica presenti nell'allegato modello di pagamento con il codice tributo 9400 non sono dovute. Se, al posto del modello allegato, utilizza quello disponibile presso banche, uffici postali, agenti della riscossione o quello scaricato dal sito Internet dell'Agenzia delle Entrate ([www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it)), deve riportare tutti i dati del modello allegato, in particolare il numero di riferimento o il codice atto.

### 2) Mancato o tardivo pagamento

Se il contribuente non paga entro il termine sopra indicato, procederemo, come previsto dalla legge, all'iscrizione a ruolo delle somme dovute e verrà quindi emessa una cartella di pagamento dall'agente della riscossione.

### 3) Riesame in autotutela

Se il contribuente ritiene che questo atto non sia fondato può chiedere all'Agenzia delle entrate di riesaminare l'atto in autotutela. In questo modo invita l'Amministrazione a riconsiderare, in tutto o in parte, solo gli elementi e i dati contenuti in questo atto. La richiesta di autotutela non sospende né il termine entro cui versare le somme dovute né il termine entro cui presentare ricorso.

La richiesta di autotutela deve essere presentata in carta semplice all'ufficio indicato in intestazione, allegando la documentazione a supporto della richiesta.

### 4) Ricorso

*Quando e come presentare ricorso (artt. da 18 a 22 Dlgs n. 546/1992)*

Questo atto può essere impugnato entro 60 giorni dalla data di notifica. Il conteggio dei giorni è sospeso nel periodo che va dal 1° al 31 agosto di ogni anno (art. 1 della legge n. 742/1969), nonché del computo legale dei termini (art. 155 c.p.c.).

*A chi presentare il ricorso*

Il ricorso deve essere intestato alla Corte di giustizia tributaria di primo grado territorialmente competente e notificato alla Direzione **PROVINCIALE** che ha emesso l'atto.

*Come notificare il ricorso*

Dal 1° luglio 2019 la notifica del ricorso deve avvenire obbligatoriamente tramite invio telematico all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) di questo ufficio: [dp.messina@pce.agenziaentrate.it](mailto:dp.messina@pce.agenziaentrate.it)

*Dati da indicare nel ricorso*

- la Corte di giustizia tributaria di primo grado a cui si presenta il ricorso
- le generalità di chi presenta il ricorso
- il codice fiscale, oltre che della parte, anche dei rappresentanti in giudizio (art. 23, comma 50, del Dl n. 98/2011)
- l'indirizzo di posta elettronica certificata del difensore o della parte, che equivale all'elezione di domicilio
- il rappresentante legale, se si tratta di una società o di un ente
- la residenza o la sede legale
- la Direzione **PROVINCIALE** contro cui si presenta ricorso
- il numero dell'avviso di liquidazione
- i motivi del ricorso
- le conclusioni, ovvero la richiesta oggetto del ricorso, e la dichiarazione dalla quale risulta il valore della lite, pari all'importo dei soli tributi contestati, anche nell'ipotesi di prenotazione a debito (art. 14, comma 3 bis, DPR n. 115/2002)
- la firma digitale di chi presenta ricorso o del difensore incaricato
- la categoria cui appartiene il difensore tra quelle dell'articolo 12 del Dlgs n. 546/1992
- l'incarico a norma del medesimo articolo 12, comma 7.



Sentenza n. 367/2024 pubbl. il 02/04/2024

RG n. 2090/2021

Repert. n. 392/2024 del 02/04/2024

Sentenza n. cronol. 3445/2024 del 02/04/2024



**REPUBBLICA ITALIANA**

**IN NOME DEL POPOLO ITALIANO**

**UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI MESSINA**

Il giudice di Pace di Messina in persona della dott.ssa Rosa Aricò ha pronunciato la seguente

**SENTENZA**

Nella causa civile iscritta al n.2090\2021 .Aff. Cont.

**TRA**

Massimino Stefano nato a Catania il 25\02\1982 cod. fisc.:  
MSSSFN82B25C351M ,elettivamente domiciliato inAcireale  
Via Dott. o Scionti n 15 presso lo studio dell'avv.Paolo G  
Mirabella pec:  
paologiovanni.mirabella@pec.ordineavvocaticatania.it dal  
quale è rappresentato e difeso giusta procura allegata all'atto  
introduttivo del giudizio

Attore

**CONTRO**

Consorzio per le Autostrade Siciliane, in persona del suo  
Presidente pro tempore, PI 01962420830 con sede in Messina  
in C.da Scoppo elettivamente domiciliato in Messina Via Nino  
Bixio 144 c\o lo studio dell'avv.Gaetano Urzi pec



La domanda va accolta e le spese processuali seguono la  
soccombenza

P.Q.M.

Il Giudice di Pace di Messina definitivamente pronunciando, disattesa ogni diversa istanza eccezione e difesa sulla domanda proposta da Massimino Stefano nei confronti del Consorzio per le Autostrade siciliane, in persona del legale rappresentane pro tempore così provvede:

Dichiara la responsabilità del Consorzio per le Autostrade siciliane, in persona del legale rappresentane pro tempore.

Condanna il Consorzio per le Autostrade siciliane, in persona del legale rappresentane pro tempore a corrispondere a Massimino Stefano a titolo di risarcimento la somma già rivalutata complessiva di euro 1.511,81 iva inclusa oltre interessi legali dalla comunicazione del presente provvedimento al soddisfo.

Condanna altresì il convenuto alla rifusione delle spese processuali che liquida in complessivi euro 1.363,00 di cui euro 98,00 per spese vive , euro 1.265,00 per compensi oltre iva e c.p.a. Così deciso in Messina il 22.03.2024

Il Giudice  
dott.ssa Rosa Aricò

